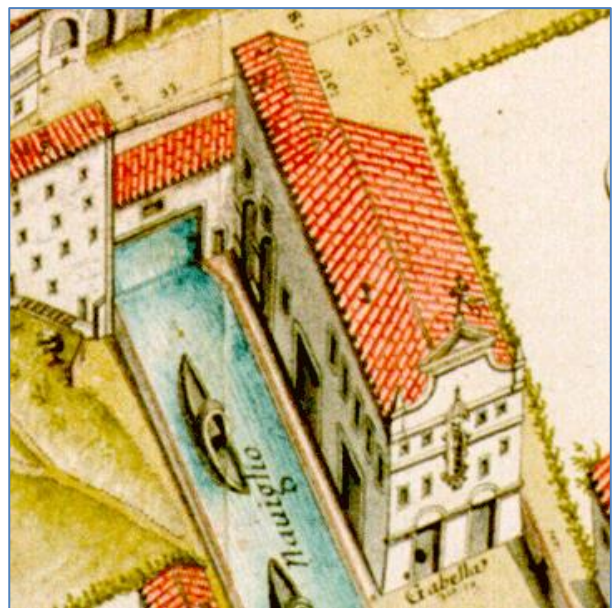
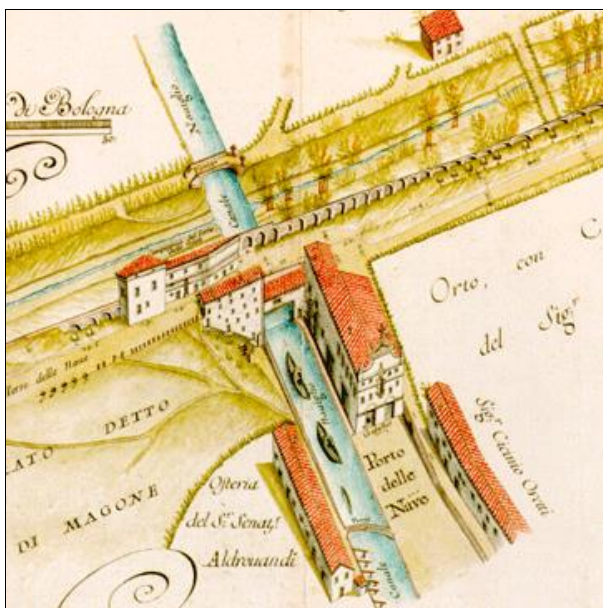


L'immobile si trova a Bologna in posizione di angolo tra Viale Pietramellara (civici 1/2 e 1/3) e via Don Minzoni.

Cenni storici

L'edificio fu progettato dall'architetto Umberto Rizzi e dall'ingegnere Libero Negrini nel 1938 e realizzato per destinarlo a sede del Gruppo Rionale Fascista Andrea Tabanelli fino al 1942¹.

Il fabbricato sorge in corrispondenza dell'antico porto fluviale di Bologna, in particolare nella posizione dell'antico edificio della Dogana del porto fluviale, come testimoniato dal "Rilievo delle mura della città di Bologna" eseguito dal perito Antonio Conti nel 1756². L'edificio principale era quello della Gabella dalla facciata monumentale, abbattuta nel 1934.



Edificio della Gabella, canale Navile e varco nelle mura

Tra il 1947 ed il 1949 l'edificio, non avendo subito gravi danneggiamenti a causa della guerra, divenne la sede dell'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione (come documentato nei carteggi dell'Archivio storico della Regione Emilia Romagna)³. Nei primi anni '60 furono realizzate delle modifiche all'edificio per consentire il trasferimento del Laboratorio chimico compartimentale delle Dogane (documentato nei carteggi dell'Archivio storico della Regione Emilia Romagna come "Lavori di riparazione dei danni bellici subiti dallo edificio demaniale")⁴. L'edificio nel corso degli anni ha subito delle modifiche nel suo impianto distributivo.

¹ Fonte www.archiviostorico.unibo.it

² Documento conservato presso la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Gabinetto dei disegni e delle stampe.

³ Davide Chieriegatti, Provveditorato Regionale OO.PP. Riparazione dei danni di guerra riguardanti l'edilizia demaniale nella provincia di Bologna negli anni 1945-1967. Tesi di laurea in Archivistica presentata presso l'Università degli Studi di Bologna, a.a. 2005/2006, rel. prof.ssa E. Fregni www.cittametropolitana.bo.it

⁴ Davide Chieriegatti op.cit.

Architettura e facciate

Il fabbricato ha una struttura portante mista in cemento armato e muratura, come confermato da indagini termografiche condotte nel 2011. È costituito da tre piani fuori terra e due piani seminterrato e interrato. Ha una pianta di forma poligonale con corte interna. La facciata principale è ad angolo tra viale Pietramellara e via Don Minzoni.

L'architettura è tipica del periodo fascista. Si tratta di un edificio razionalista con facciata principale monumentale rivestita in lastre di cemento e listelli di laterizio, caratterizzata dalla presenza di due alti pennoni. La facciata laterale su viale Pietramellara presenta il basamento rivestito con lastre di cemento, la parte centrale con intonaco imitazione pietra e i lati con listelli di laterizio. La facciata laterale su via Don Minzoni presenta il basamento e una piccola parte centrale rivestiti con lastre di cemento, l'altra parte centrale con intonaco imitazione pietra e i lati con listelli di laterizio. Le facciate della corte interna sono intonacate.

Vincoli di natura storico-artistica

La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Emilia Romagna, con decreto n. 5639/2005⁵, dichiara che l'immobile denominato ex sede del Gruppo Rionale Fascista Tabanelli, è classificato di interesse storico-artistico ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004. Dal punto di vista urbanistico, il Piano Strutturale Comunale individua l'edificio all'interno dell'Ambito storico – “tessuti compatti”. Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio classifica l'edificio come di interesse documentale. Il fabbricato è identificato presso il NCEU (Nuovo Catasto Edilizio Urbano) al foglio 159, mappale 110.

Stato attuale

Il fabbricato è sede dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli, più precisamente al piano rialzato è presente il Laboratorio chimico delle dogane di Bologna, mentre ai piani primo e secondo l'Ufficio delle Dogane di Bologna.

⁵ Dato riscontrabile sulla Rete civica Iperbole del Comune di Bologna www.comune.bologna.it